



PREVENTIVO ECONOMICO 2023

DATI DI SINTESI

Cuneo, 19 dicembre 2022

RELAZIONE DELLA GIUNTA – DATI DI SINTESI

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con il Programma Pluriennale 2021/2025, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 30 ottobre 2020 e con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2023, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 4/C del 26 ottobre 2022.

È infatti nella RPP che sono poste le basi su cui l'Ente dovrà concentrare le proprie attività nella prossima annualità e sono individuati gli obiettivi strategici.

Sulla base di tale documento il Consiglio ha confermato la finalità di orientare l'azione camerale al supporto alle imprese, perché possano essere sempre più coese, digitali, innovative e sostenibili, declinandola in nove obiettivi strategici:

1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione
2. Interventi in favore dell'economia circolare
3. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica
4. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese
5. Orientamento al lavoro e alle professioni
6. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche
7. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese
8. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
9. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025, che sarà adottato entro il 31 gennaio 2023 nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico e, nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, alla disciplina civilistica.

Come previsto dal DPR 254/2005, il preventivo economico è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

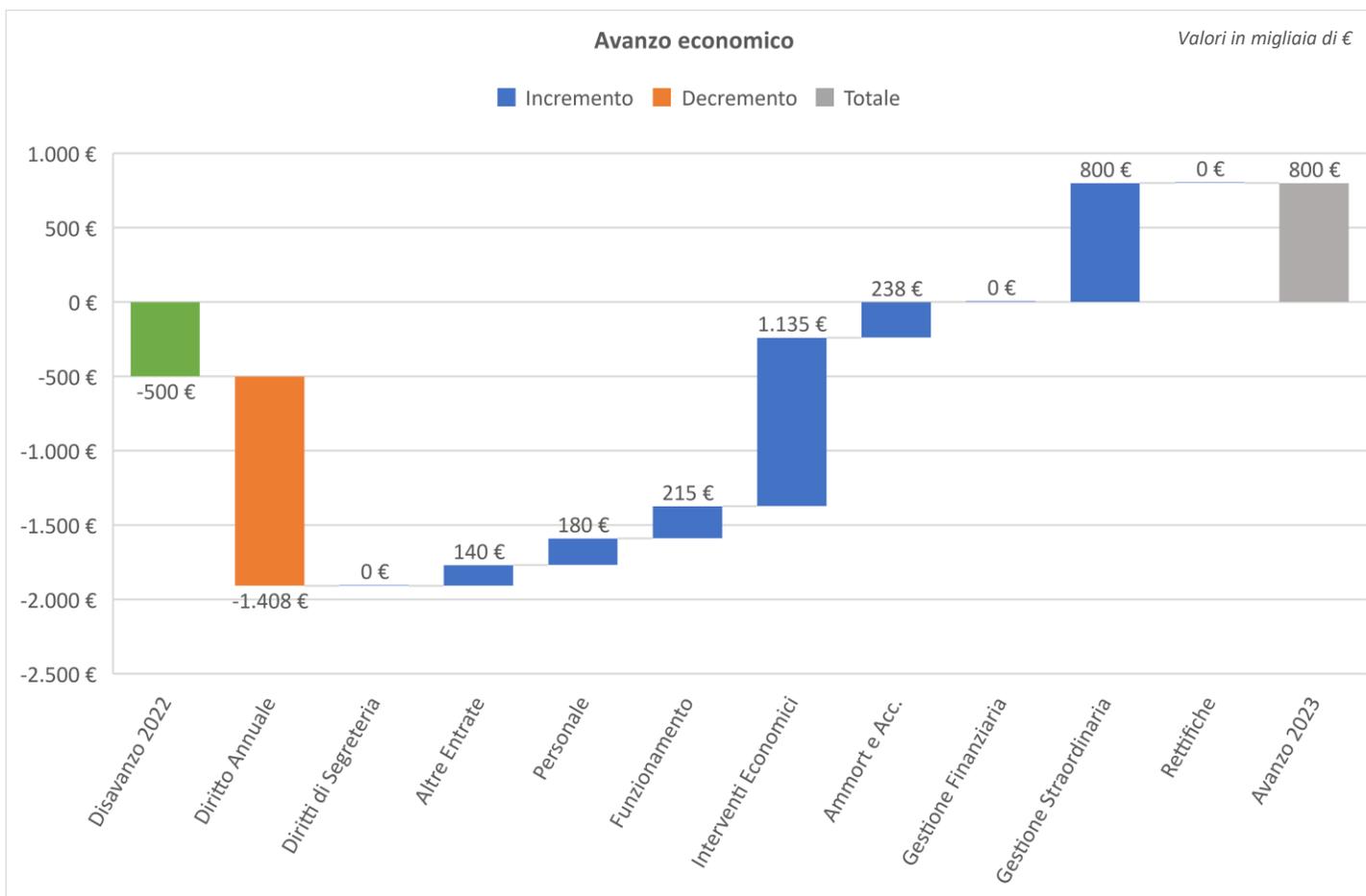
Il preventivo, così come già la RPP 2023, risente del disegno di riordino che ha interessato il sistema camerale negli ultimi anni, dalla legge 580/1993 al d. lgs. 23/2010 sino al d.lgs. 219/2016.

Su quest'ultima normativa si sono innestati i successivi decreti ministeriali, quali il decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali e il decreto MISE 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Il dettato normativo che assume però maggior rilievo in termini economici è sicuramente l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura progressiva e pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione sono intervenuti successivi decreti del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti triennali di rilievo nazionale. È attualmente in corso il procedimento, descritto dall'art 18 della Legge 580/1993 e s.m.i. per l'emanazione del decreto di aumento riferito al triennio 2023/2025, a fronte di progettualità condivise con le regioni.

DATI DI SINTESI

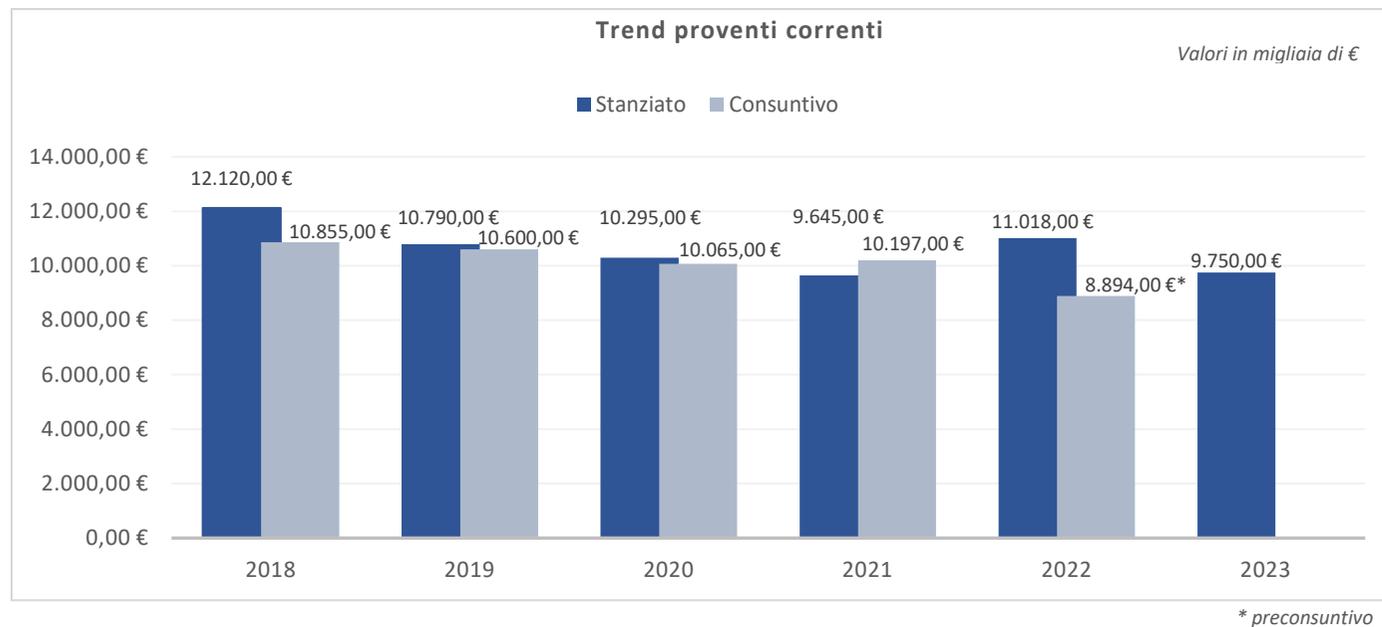
Avanzo economico



Preventivo economico 2023

Il preventivo 2023 chiude con un **avanzo economico di € 800.000,00** derivante dalla contabilizzazione delle sopravvenienze attive conseguenti alla recente sentenza della Corte Costituzionale 210/2022, che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni che prevedono l'obbligo del versamento delle somme derivanti dalle riduzioni di spese correnti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento al triennio 2017/2019.

Proventi correnti



Trend proventi correnti

Nel quinquennio precedente i proventi correnti hanno registrato un andamento tra i 10 e gli 11 milioni di euro, a motivo del riconoscimento normativo dell'aumento del 20% del **diritto annuale** sul gettito dimezzato dal 2017.

I **diritti di segreteria**, altra componente importante dei proventi, sono alla base dell'incremento registrato nel 2022 per l'accelerazione della vendita dei dispositivi di firma digitale per gli imprenditori.



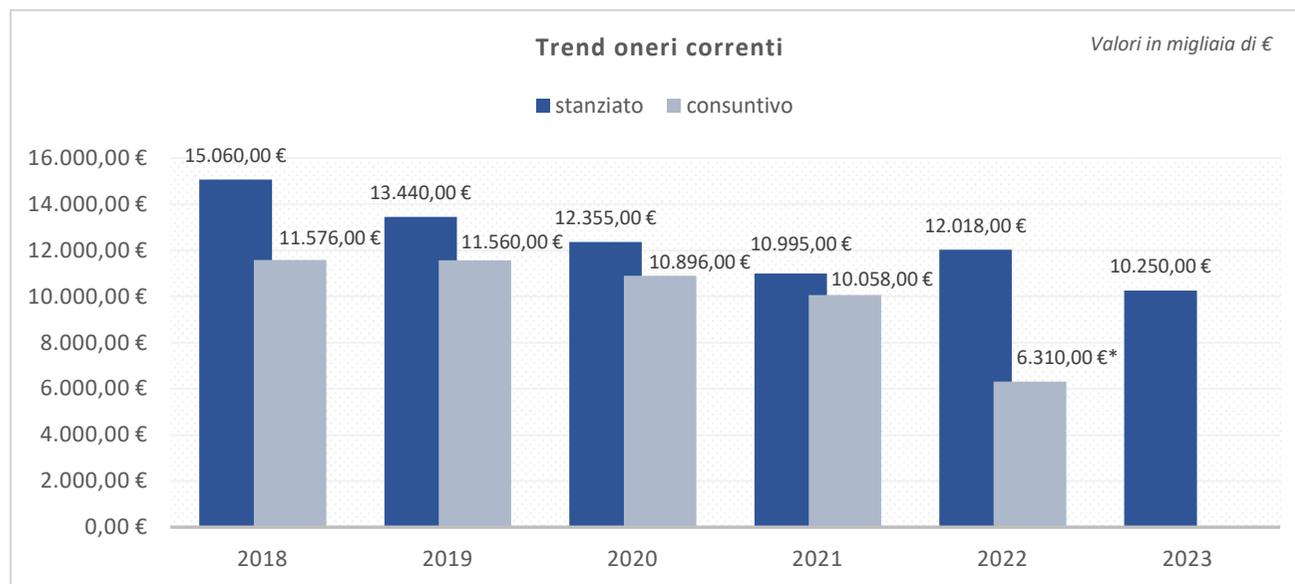
Proventi 2022/2023

I proventi correnti sono stati determinati applicando il principio di prudenza.

Rispetto al precedente esercizio, come si nota dal grafico, il **diritto annuale** è previsto in calo di quasi il 18,6% (- € 1.408.000,00) in quanto non è ancora stato emanato il decreto ministeriale che autorizza l'incremento del 20% del diritto annuale sulla base di progetti autorizzati aventi un impatto sulle imprese, mentre rimangono invariate le altre voci di provento.

Nel 2023 i ricavi sono quindi previsti in calo rispetto al 2022 dell'11,51%.

Oneri Correnti

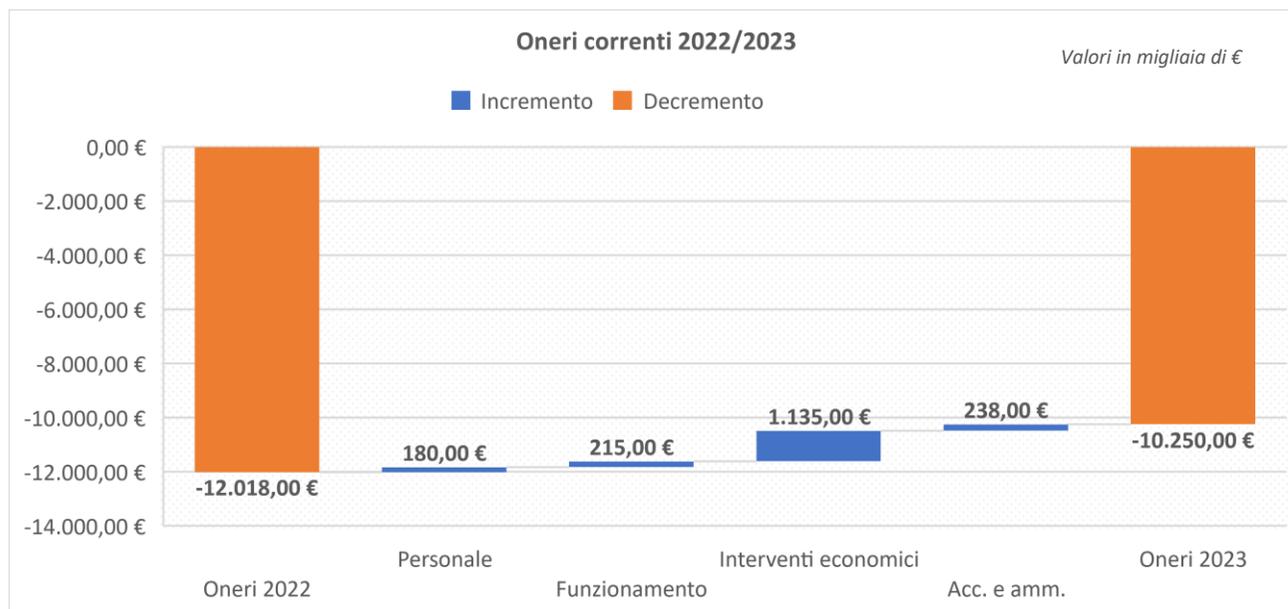


* preconsuntivo

Trend oneri correnti

Gli oneri correnti hanno registrato un calo dal 2018 al 2021 in tutte le componenti (spese di personale, spese di funzionamento e spese per interventi promozionali).

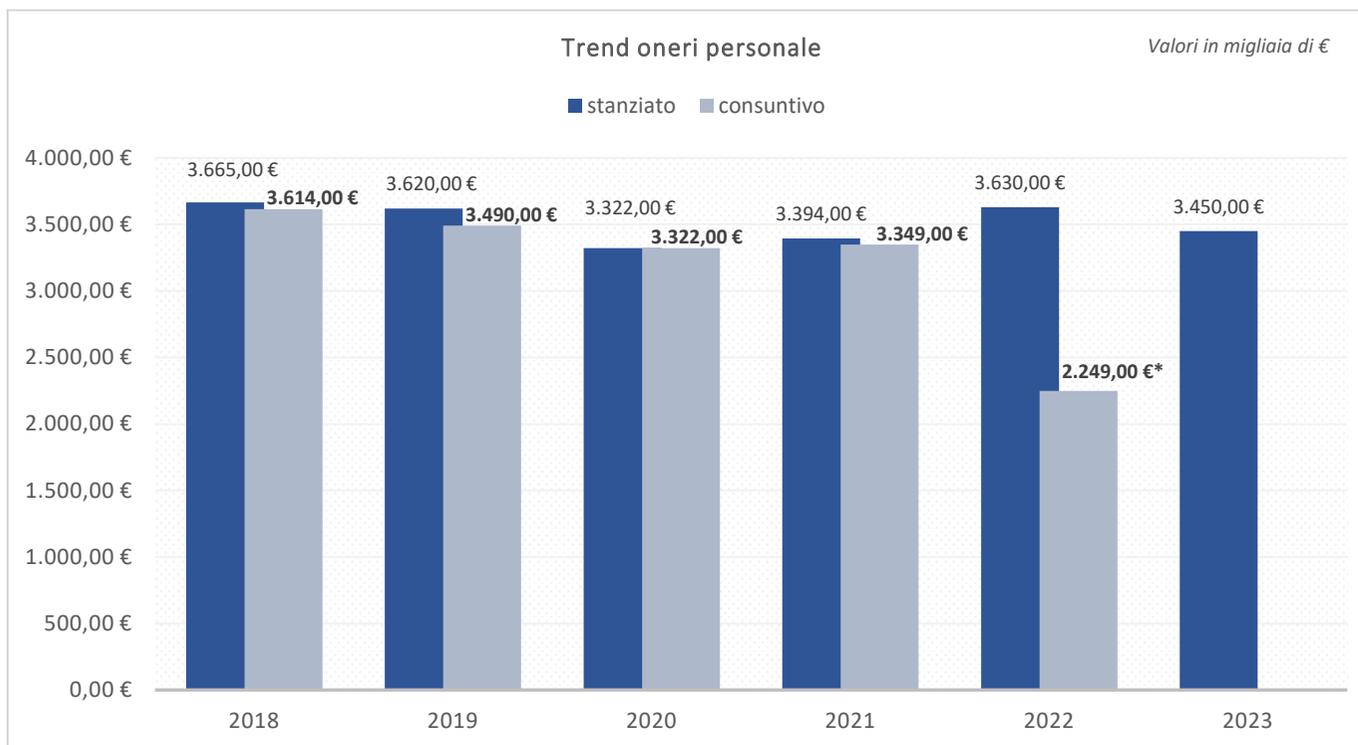
A partire dal 2022, a seguito del rinnovo contrattuale del personale dipendente, degli eccezionali aumenti dei costi energetici e della reintroduzione degli emolumenti per gli amministratori è prevista una crescita, ancora non rilevata dal pre-consuntivo, a fronte di una stabilizzazione su valori standard nel 2023.



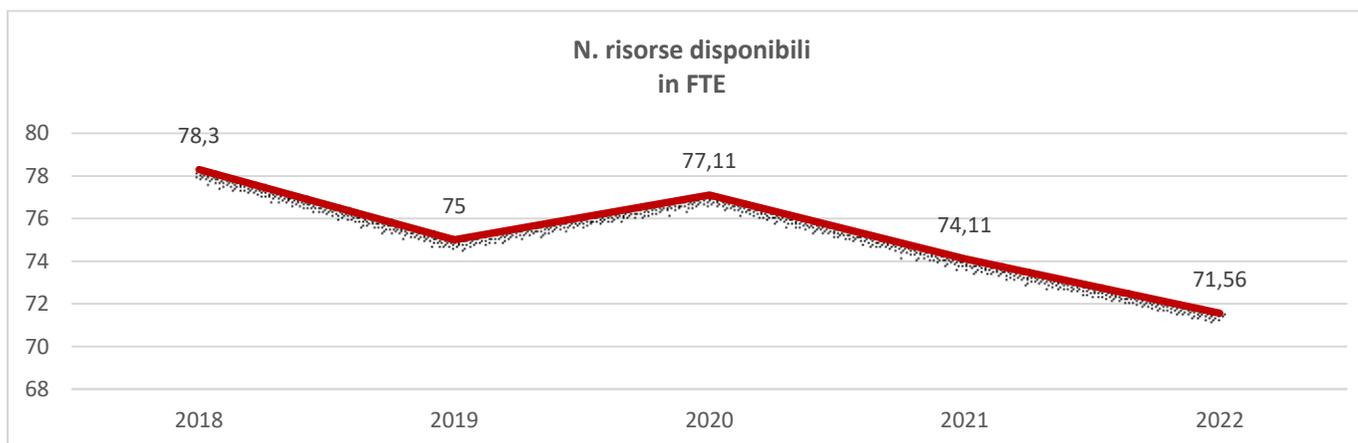
Oneri Correnti 2022/2023

Rispetto al 2022 gli oneri sono previsti in diminuzione del 14,71%, soprattutto a seguito del calo delle spese promozionali che scontano il minor diritto annuale e, in misura minore, delle altre voci di spesa corrente.

Oneri per il personale



* preconsuntivo



Personale

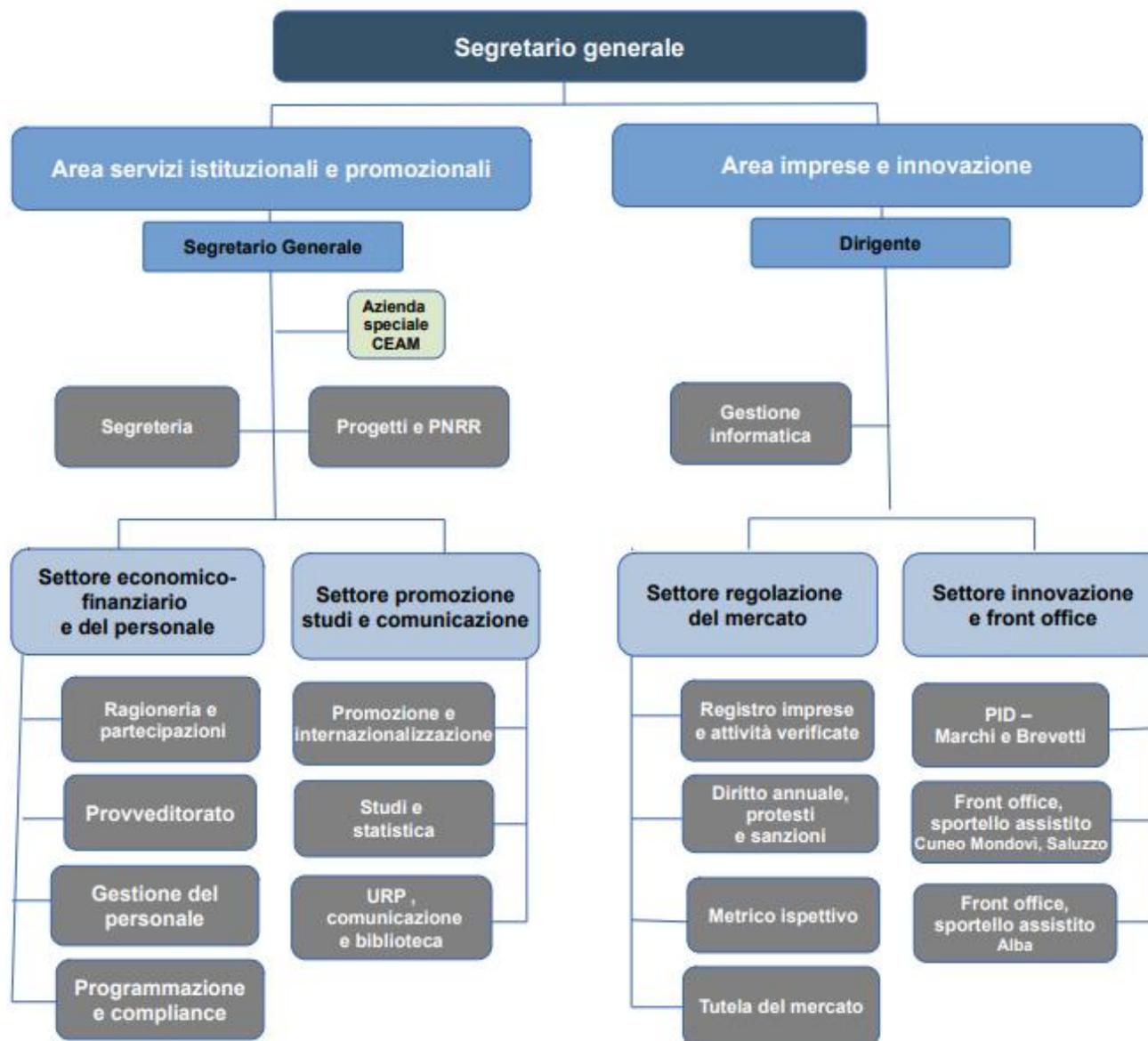
Nel triennio 2018/2020 il trend degli oneri del personale è stato calante, a seguito dei collocamenti a riposo non sostituiti da nuove assunzioni, che sono potute ripartire solo a fine 2020.

L'incremento previsto nel 2022, ancora non rilevato dal pre-consuntivo, riflette l'incidenza (una tantum) del rinnovo contrattuale siglato il 16.11.2022, mentre dal 2023 si registra la compensazione della dinamica delle assunzioni con i collocamenti a riposo.

Trend risorse umane

La riduzione degli oneri per il personale rispetto al 2018 riflette il calo tendenziale delle risorse umane in termini di FTE che nei sei anni considerati registrano un - 8,6%.

Organigramma



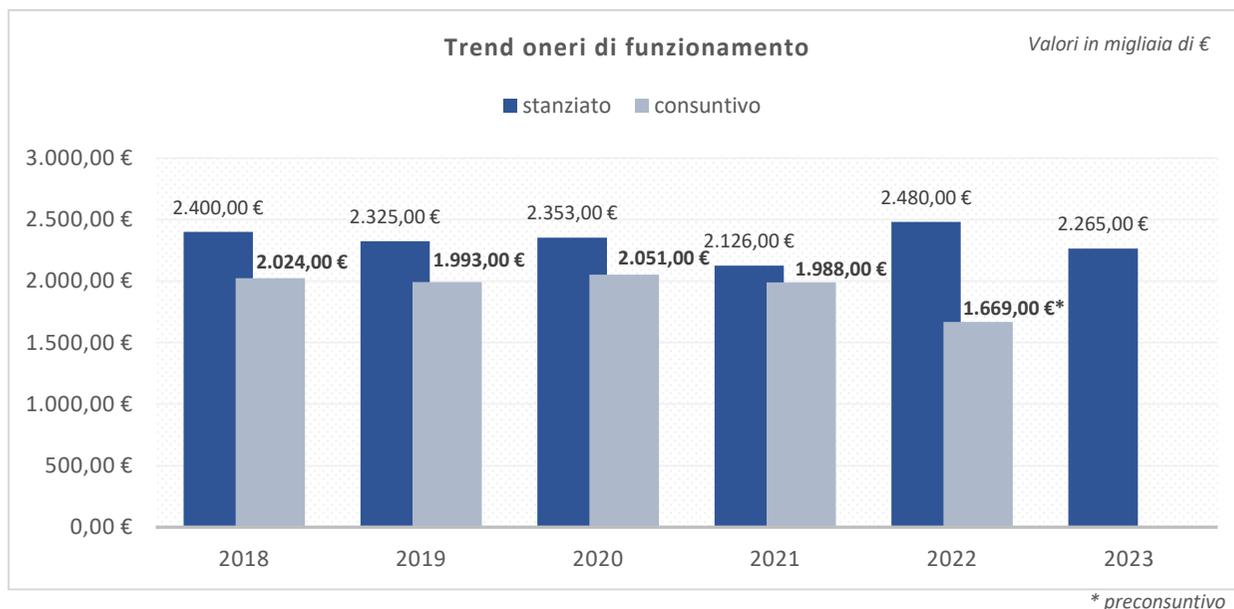
Organigramma

L'organigramma, che verrà attuato nel corso del 2023, riproduce la nuova articolazione della struttura camerale cui è affidata, sotto la direzione del Segretario Generale, la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi e delle linee strategiche delineate dagli Organi.

La suddivisione in due aree, corrispondenti alle due figure dirigenziali presenti nell'Ente, riflette le scelte poste alla base del programma annuale e pluriennale e assicura l'omogenea organizzazione delle attività e delle competenze, sintetizzata nei quattro servizi attribuiti alle figure di elevata specializzazione che, in applicazione del CCNL 16.11.2022, saranno individuati.

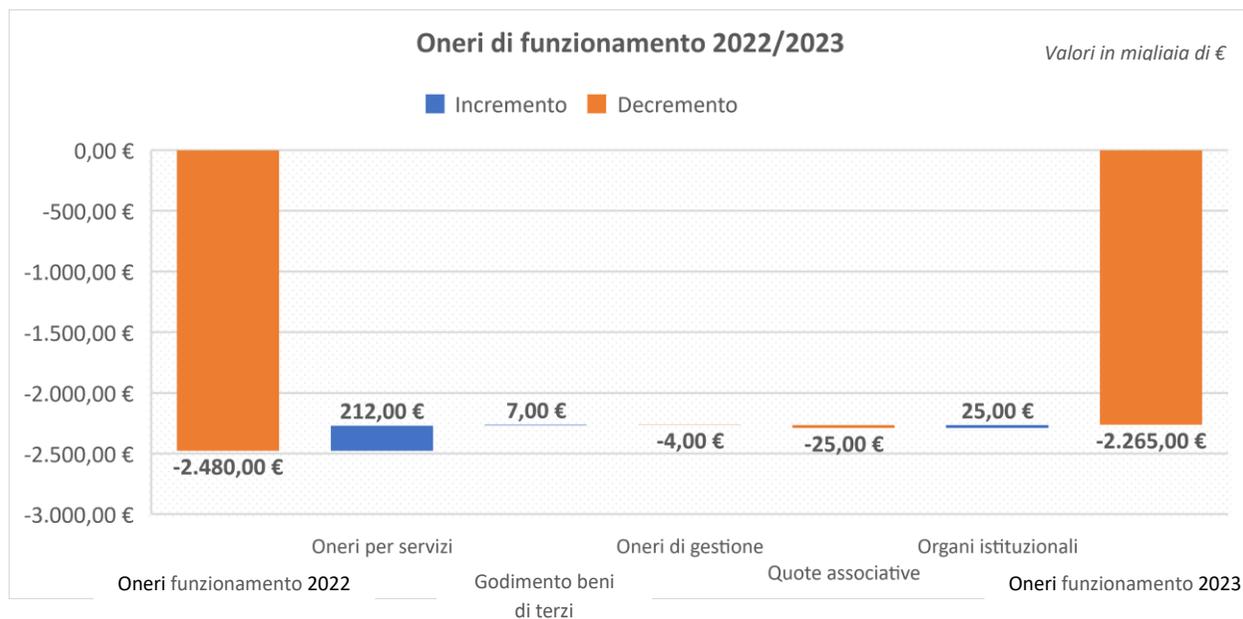
L'individuazione di tre uffici di staff, che dipendono direttamente dalla dirigenza, consente la gestione diretta di ambiti trasversali, di rilevante impatto per l'espletamento dei servizi nei confronti della struttura interna e verso l'utenza esterna.

Oneri di funzionamento



Trend oneri di funzionamento

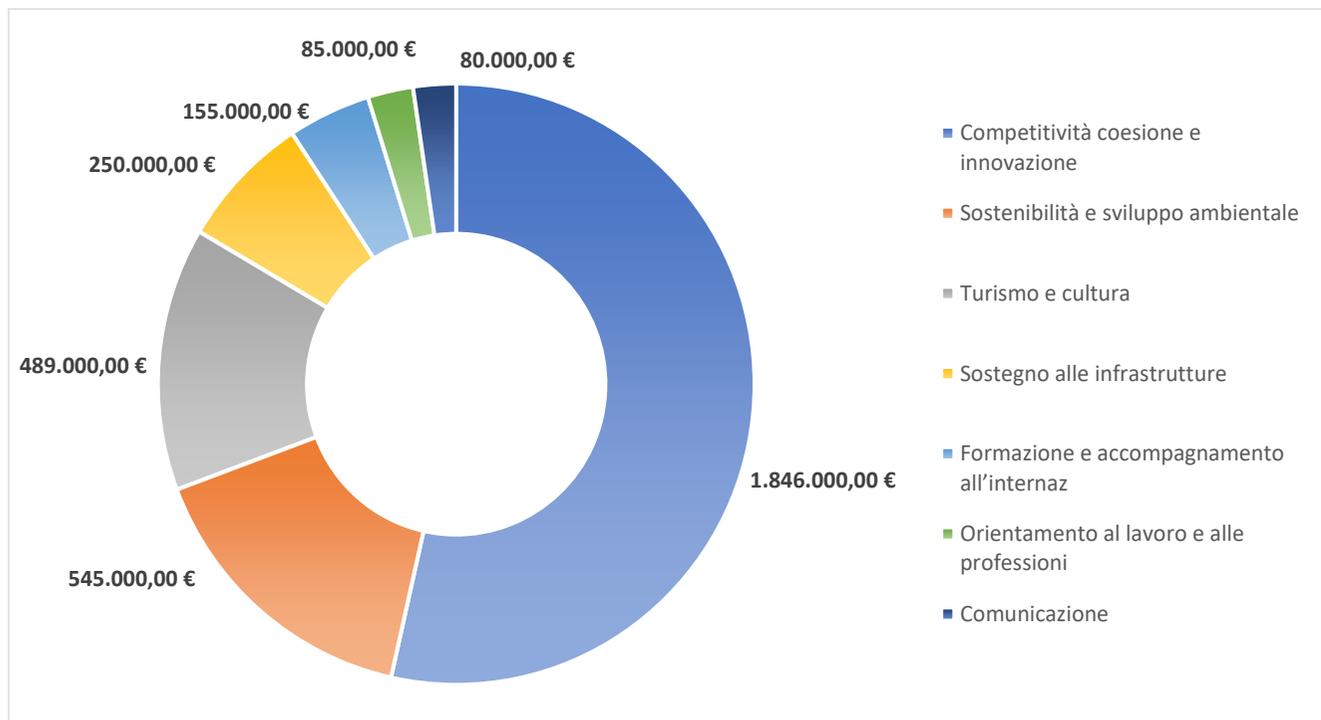
Gli oneri di funzionamento sono rimasti sostanzialmente stabili dal 2018 al 2021, riflettendo la capacità dell'Ente camerale di controllare la spesa. Nel 2022 l'incremento degli oneri energetici, la crescita dell'inflazione e la reintroduzione dei compensi agli Organi Istituzionali comporterà un incremento dei costi, ancora non rilevato dal pre-consuntivo, che nel 2023 dovrebbe smorzarsi a seguito del venir meno della spinta inflattiva.



Oneri di funzionamento 2022/2023

Il calo delle spese di funzionamento è conseguente alla diversa modalità di contabilizzazione degli oneri per l'acquisto delle carte tachigrafiche (inserite più propriamente tra le spese promozionali, proprio perché al servizio delle imprese di autotrasporto). Si è inoltre valutato il possibile raffreddamento degli oneri legati ai rincari energetici.

INTERVENTI ECONOMICI - COMPOSIZIONE

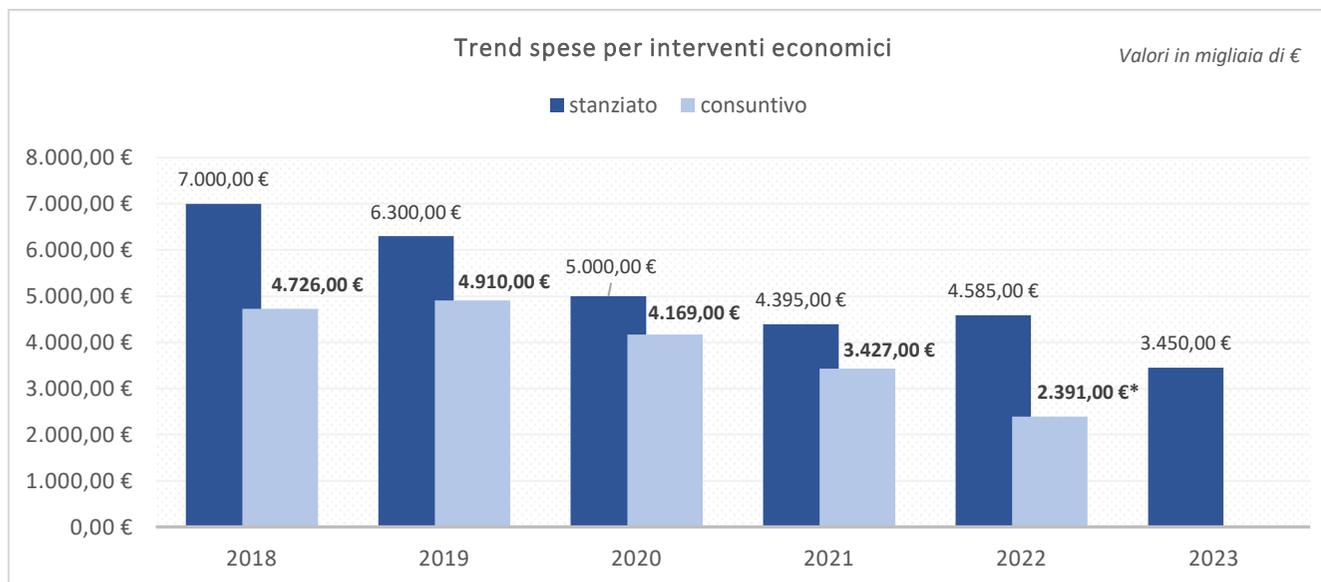


Interventi economici - composizione

Il grafico evidenzia l'impatto, in termini di risorse, delle scelte strategiche dell'Ente, orientate per oltre il 50% al sostegno della competitività delle imprese e dell'economia locale, attraverso bandi di contributo e finanziamenti a progetti di particolare rilievo. Significativi anche gli interventi per la sostenibilità e lo sviluppo ambientale e per lo sviluppo turistico del territorio, svolti in sinergia con i competenti soggetti istituzionali, il sostegno alle infrastrutture, di grande rilevanza in una provincia i cui collegamenti evidenziano carenze e criticità oggi non più compatibili con le esigenze dell'economia mondiale e il supporto per l'inserimento nel mercato del lavoro

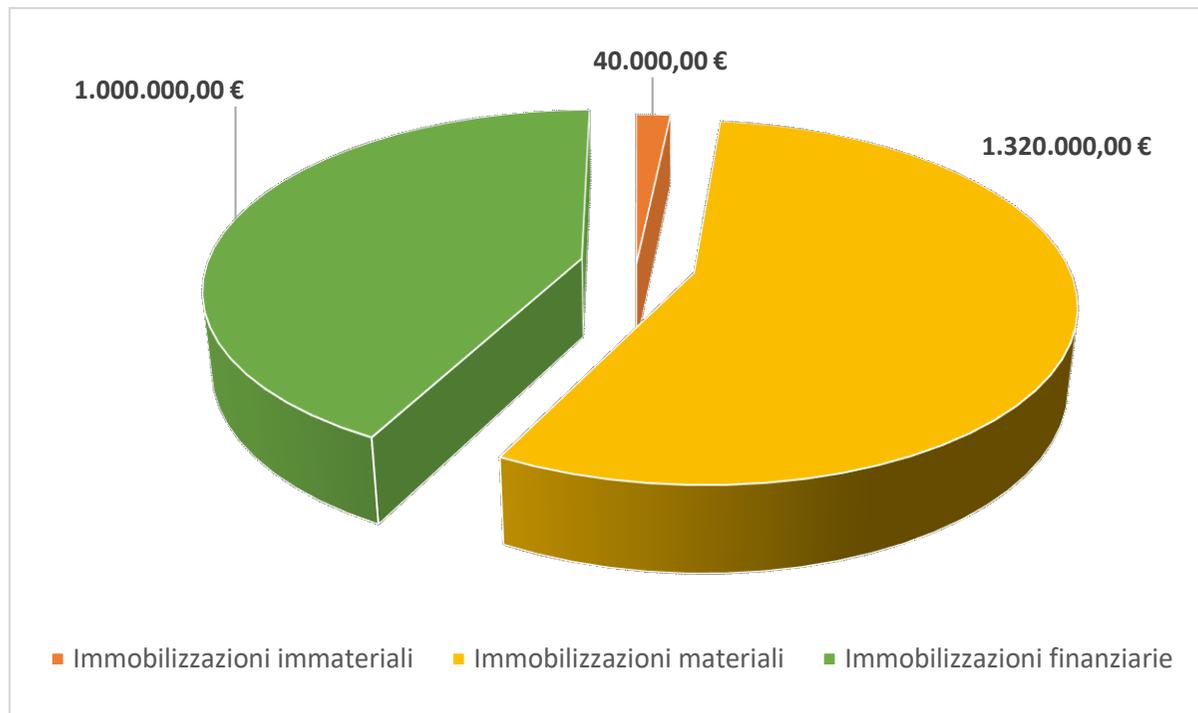
Trend Interventi economici

Le spese per interventi economici registrano un calo tendenziale con un minimo nel 2021, a motivo delle misure emergenziali, conseguenti alla pandemia, che hanno determinato rinvii e annullamenti di numerosi eventi. Anche se nel 2022 la ripresa delle iniziative promozionali potrebbe invertire il trend, lo stanziamento proposto per il 2023, in attesa del decreto di aumento del diritto annuale, evidenzia una riduzione del 24,75%.



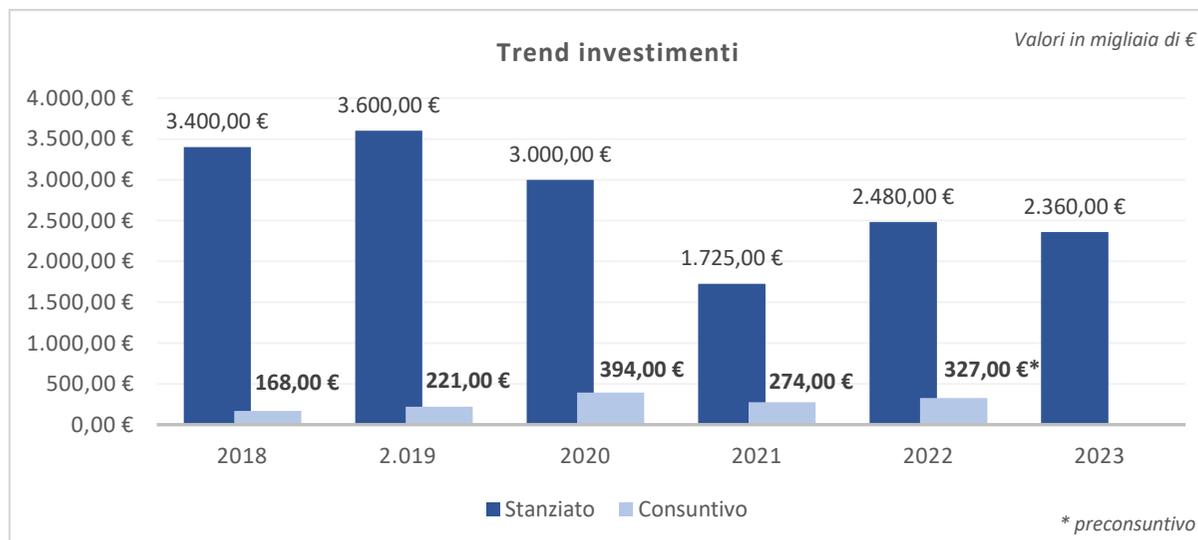
* preconsuntivo

PIANO DEGLI INVESTIMENTI



Piano degli Investimenti

L'amministrazione ha approvato un piano degli investimenti finalizzato alla ristrutturazione di sale camerale e alla relativa riqualificazione, in funzione delle più moderne tecnologie. Per questo nel 2023 sono previsti investimenti sia in **immobilizzazioni materiali**, derivanti da lavori di ammodernamento delle sale e degli uffici presenti negli immobili camerale, acquisto di attrezzature, mobili, arredi e ITC, sia in **immobilizzazioni immateriali**, consistenti in acquisto di software e registrazione di marchi. Sono inoltre inserite a bilancio spese per **Immobilizzazioni finanziarie**, consistenti in eventuali acquisti di azioni, quote, altri investimenti mobiliari e prestiti ai dipendenti camerale per complessivi € 1.000.000,00.



Trend degli investimenti

Pur prevedendo risorse ingenti per la realizzazione di investimenti, l'effettivo importo speso negli anni è risultato inferiore rispetto a quanto stanziato, sia a motivo di investimenti mobiliari non realizzati, sia a ragione delle complesse procedure che dilatano i tempi di esecuzione degli investimenti materiali.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

In base al DPCM 18/9/2012, concernente disposizioni attuative del d.lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12/9/2013 del Ministero dello sviluppo economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” (PIRA).

Il Piano è da presentare contestualmente al Preventivo economico, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e consentire, in sede di Bilancio d’esercizio, di misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'Ente, che verranno descritti in modo dettagliato nelle schede che saranno successivamente redatte e inserite all’interno del nuovo PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione), da approvare entro il 31/01/2023.

Si evidenzia al riguardo che dal 2023, seguendo l’orientamento formulato da Unioncamere Nazionale, vengono unificati due obiettivi strategici: n. 1 “Azioni di stimolo all’introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione” e n. 2 “Interventi in favore dell’economia circolare” in un unico obiettivo “Azioni di stimolo all’introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione”. Questa scelta consentirà di perseguire le stesse strategie alla base del Piano Pluriennale 2021/2025, ossia la digitalizzazione e la sostenibilità, riconoscendo la correlazione tra le stesse, oggi alla base del nuovo piano nazionale di sviluppo per le imprese, sintetizzato nelle “transizioni gemelle” dove la prima è sempre più funzionale alla seconda.

Nel presente piano vengono individuati gli indicatori significativi per l’aggregazione delle attività a livello di programmi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Art.19 D.lgs. 91/2011 – anno 2023

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
011	Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività, sostenibilità e innovazione	1 - Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione	Supporto alla competitività delle imprese attraverso azioni di stimolo e di accompagnamento all'introduzione di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione in sinergia con il sistema camerale: attivazione Progetto "Spazio Impresa"	SI/NO	D
				Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione	≥ 70%	
				Iniziative avviate a supporto della sostenibilità e dell'adozione dei criteri ESG da parte delle imprese e soggetti coinvolti	10 iniziative 500 soggetti	
		Turismo e cultura	2 - Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Enti, organismi e altri soggetti coinvolti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo del settore turistico	≥ 10	
012	Regolazione del mercato	Valorizzazione del registro delle imprese	3 - Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	Azioni per migliorare la qualità del registro imprese: attivazione procedure di verifica incongruenze e cancellazioni d'ufficio riferite a posizioni inesistenti	≥ 300	C
		Orientamento al lavoro e alle professioni	4 - Orientamento al lavoro e alle professioni	Avvio servizio di certificazione delle competenze	SI/NO	

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese	Sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche per sostenere l'export	5 - Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	Istituzioni e altri soggetti coinvolti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	≥ 6	D
		Formazione e accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione	6 - Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento all'internazionalizzazione	≥ 70%	
032	Servizi istituzionali e generali	Mantenimento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	7 - Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di digitalizzazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI + TD)	≥ 50%	A B
				Indice equilibrio strutturale [Proventi strutturali - Oneri strutturali] / Proventi strutturali]	+ 25% rispetto alla media nazionale	
				Percentuale di incasso del Diritto annuale [totale diritto annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e sanzioni/ Diritto annuale al netto di interessi e sanzioni]	≥ <i>media triennio precedente</i>	
		Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	8 - Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di comunicazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI+TD)	≥ 50%	
				Riorganizzazione del servizio di comunicazione	SI/NO	



PREVENTIVO 2023 – DATI DI SINTESI

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it